



Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia  
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"



Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza



Save the Children  
100 ANNI

Caro tutore volontario, cara tutrice volontaria,

In considerazione del ruolo che la Legge 47/2017 e il Codice Civile ti attribuiscono per la protezione e accoglienza del/la minore non accompagnato/a in tua tutela e delle responsabilità che esso implica, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), l'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e la Famiglia (AIMMF) e Save the Children Italia hanno formulato la *Carta Etica del Tutore Volontario*, a partire dalla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), dalla legislazione europea e nazionale a tutela delle persone di minore età e dai principi deontologici internazionali relativi all'esercizio della tutela.

Fra i tuoi compiti essenziali vi è quello di promuovere i diritti del/la minore in tutela e di fare quanto nelle tue responsabilità per proteggerlo/a da qualsiasi azione o mancata azione potenzialmente nociva. Questo implica un'accurata conoscenza dei contesti e degli ambienti in cui il/la minore vive o che frequenta e un impegno in prima persona ad agire sempre in modo ineccepibile. Il tuo ruolo nella quotidianità può comportare il confronto con questioni complesse, innanzi alle quali la soluzione non è scontata, né lo sono le decisioni relative all'approccio da adottare e alle singole azioni da compiere per assicurare il perseguimento del superiore interesse del minore come previsto dalla CRC.

L'insorgere di dubbi da parte di chi esercita la tutela volontaria è comprensibile, mentre le corrette informazioni sulle procedure da seguire, per quanto indispensabili, non sempre risultano da sole sufficienti a scioglierli, soprattutto quando in gioco è la relazione con il/la minore e di quest'ultimo/a con il mondo esterno.

Al fine di fornire una base di orientamento a chi esercita la tutela volontaria a seguito della nomina da parte dei Tribunali per i Minorenni, la *Carta Etica* racchiude un insieme di principi guida che possono fungere da utile riferimento relativamente a diversi ambiti: i diritti fondamentali, le migliori prassi e attitudini rispetto al/la minore, la prevenzione di illeciti anche di rilievo penale ai suoi danni. A tali indicazioni è stato accostato uno schema che illustra in termini pratici in quale modo il/la tutore/tutrice e il/la minore possano attivarsi davanti a un sospetto/rischio di abuso o comportamento comunque inadeguato.

L'utilità e i principali contenuti della Carta Etica sono stati sottoposti a una consultazione con i tutori e le tutrici attraverso una *survey online* e gruppi di lavoro e sono stati al centro di incontri con minorenni non accompagnati e ragazze/i neomaggiorenni che frequentano i centri diurni Civico Zero di Save the Children. Da parte di tutori e tutrici è stata manifestata l'utilità di indicazioni di massima relativamente al rapporto interpersonale con il minore, da impostare tenendo conto tanto delle indicazioni legislative, quanto dei suggerimenti degli esperti riguardo alla costruzione e al mantenimento di una positiva relazione di aiuto. I ragazzi e le ragazze consultate, la maggior parte di età compresa tra i 14 e i 17 anni e provenienti da 15 paesi diversi tra cui Albania, Eritrea, Gambia, Guinea Conakry, Mali, Tunisia ed Egitto, hanno espresso le proprie aspettative verso una figura dalla quale si aspettano di essere guidati/e, sostenuti/e nel percorso educativo e di inclusione lavorativa e nell'ottenimento dei documenti e rispettati/e come individui con la propria storia personale, il proprio progetto migratorio e la propria appartenenza culturale e religiosa.

La *Carta Etica* intende fornire indicazioni chiare, ma non teoriche, bensì adattabili ai casi concreti. Nell'auspicio che tu possa trovarvi un utile supporto, ti auguriamo di poter agire sempre con dedizione e cura, energia e competenza nell'esercizio della tutela e cogliamo l'occasione per ribadire il nostro impegno a restare al tuo fianco nella realizzazione di percorsi che risultano di grande importanza sia per i ragazzi e le ragazze in tutela, sia per la costruzione di una società più coesa e solidale.

Maria Francesca Pricoco

Presidente Associazione  
Magistrati per i Minorenni e la  
Famiglia (AIMMF)



Filomena Albano

Autorità Garante per l'Infanzia e  
l'Adolescenza



Raffaella Milano

Direttrice Programmi  
Italia-Europa

Save the Children Italia  
Onlus





## CARTA ETICA DEL TUTORE VOLONTARIO

### PREMESSA

Tutti i minori del mondo sono titolari di diritti così come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata e resa esecutiva dall'Italia nel 1991.<sup>1</sup>

Tutti gli adulti hanno la responsabilità, individuale e collettiva, di garantire il pieno rispetto di questi diritti in ogni contesto.

Il tutore volontario<sup>2</sup> del/la minore non accompagnato, a seguito della nomina da parte del Tribunale per i minorenni e coerentemente con gli obblighi<sup>3</sup> di vigilanza e le responsabilità previste dal suo ruolo, deve farsi promotore dei diritti del/la minore e vigilare sulla loro piena attuazione. In particolare al tutore viene richiesto di garantire e stimolare sempre l'effettiva e consapevole partecipazione del/la minore nelle decisioni che lo/la riguardano e di proteggerlo/a da qualsiasi azione o mancata azione che possa configurarsi come nociva. Questo implica una accurata conoscenza e vigilanza dei contesti e degli ambienti in cui il minore vive e che frequenta, così come l'impegno in prima persona ad agire sempre in modo ineccepibile. I principi della presente CARTA ETICA afferiscono ad ambiti diversi: i diritti fondamentali, le migliori prassi e attitudini rispetto al/la minore in tutela volontaria, alcuni illeciti anche di rilievo penale ai danni del/la minore.

*Il/La sottoscritto/a tutore/tutrice volontario/a (nome e cognome)*

*nominato/a il ... dal Tribunale per i minorenni di ...*

*a garanzia del corretto esercizio dell'azione di tutela a cui è chiamato/a e nel superiore interesse del/la minore si impegna ad agire nel rispetto dei seguenti principi<sup>4</sup>:*

Il Tutore / la Tutrice:

1. promuove e tutela i diritti del/la minore;
2. si impegna a costruire e mantenere con il/la minore una relazione di fiducia e a essere facilmente reperibile per lo/la stesso/a;

<sup>1</sup> La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Convention on the Rights of the Child (CRC) - approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia nel 1991 con la legge 176 del 27 maggio, stabilisce che bambini e adolescenti sono persone titolari di diritti (*right holders*) e che gli adulti hanno il dovere di promuovere, rispettare e tutelare tali diritti (*duty bearers*).

<sup>2</sup> Figura prevista dall'art. 11 della Legge 7 aprile 2017, n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati".

<sup>3</sup> Codice Civile, artt. 348 (ineccepibile condotta del tutore nominato), 349 (obblighi di fedeltà e diligenza nell'esercizio del proprio ruolo), 357 (obblighi di cura e rappresentanza della persona del minore).

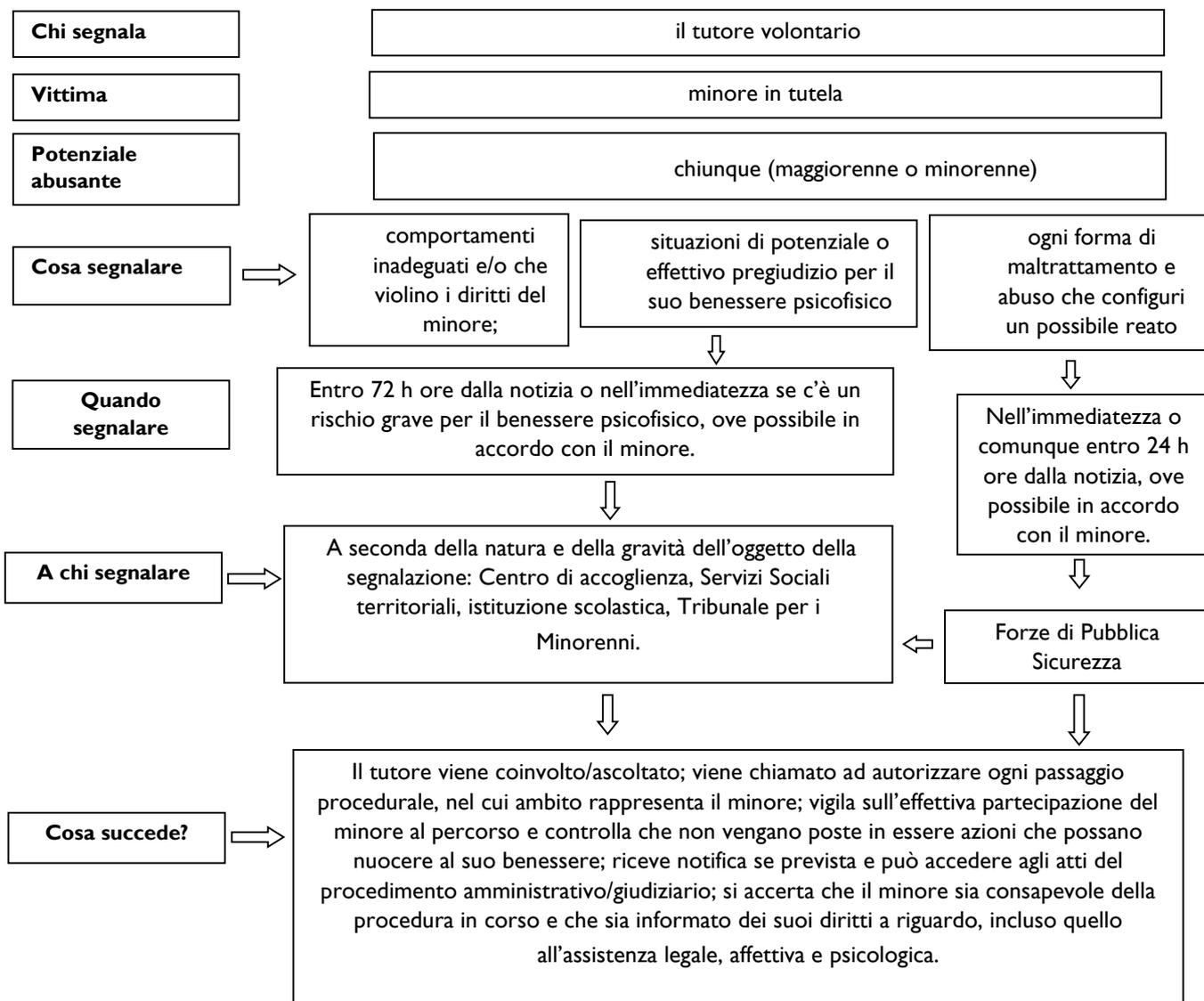
<sup>4</sup> I principi sono stati elaborati sulla base di *Ethical Principles* della National Guardianship Association (sito) e della *Child Safeguarding Policy e Procedura Generale* di Save the Children Italia (riferimento sul sito).

3. valorizza e incoraggia l'autodeterminazione e l'indipendenza del/la minore coinvolgendolo/a il più possibile nelle decisioni che lo/la riguardano e discute con lui/lei dei propri diritti, di cosa sia opportuno fare o non fare, dell'indirizzo del suo/a comportamento nelle situazioni problematiche;
4. opera per il perseguimento degli obiettivi del/la minore identificati di concerto con le altre figure di riferimento e con lo stesso/a minore;
5. rispetta e valorizza la cultura di provenienza del/la minore, la sua religione e le sue convinzioni aiutandolo/a conoscere il contesto socio-culturale in cui si trova a seguito dell'accoglienza nel nostro Paese;
6. tratta il/la minore in modo giusto, onesto, con dignità e rispetto, astenendosi da qualsiasi atteggiamento o comportamento svalutante, umiliante o degradante;
7. gestisce la relazione con il/la minore in ogni suo aspetto, inclusa la prossimità fisica così come l'utilizzo dei *social-media*, in modo adeguato al suo ruolo;
8. si astiene da qualsiasi azione che possa nuocere o porre a rischio di nuocere fisicamente o psicologicamente il /la minore, che possa creare disagio, imbarazzo, vergogna o che possa essere in qualsiasi modo considerata una forma di abuso emotivo, fisico o sessuale;
9. si astiene da qualsiasi azione che possa essere considerata in qualche modo sfruttamento o che possa porre a rischio di sfruttamento il/la minore;
10. non tollera né partecipa a comportamenti del/la minore che siano illegali, abusivi o che ne mettano a rischio la sicurezza;
11. si astiene da azioni che possano rappresentare un conflitto di interessi e non utilizza la propria posizione per ottenere vantaggi personali;
12. tratta le questioni finanziarie del minore con la massima cura e ne amministra i beni nel suo esclusivo interesse;
13. garantisce la riservatezza al/la minore entro i limiti previsti dalla legge e lo / la protegge da esposizioni mediatiche pregiudizievoli per la sua sicurezza e il suo sviluppo;
14. è attento/a a rilevare possibili comportamenti inadeguati e/o che violino o mettano a rischio i diritti del/la minore e agisce tempestivamente in sua tutela;
15. agisce tempestivamente in protezione del/la minore qualora rilevi situazioni di pregiudizio (potenziale o effettivo) per il suo benessere psicofisico o qualsiasi forma di maltrattamento e abuso, interessando in modo adeguato gli altri enti o soggetti pubblici o privati competenti per la cura ed accoglienza del minore (così come descritto nel Flow Chart I);
16. si impegna a condividere e spiegare nei modi più appropriati la presente Carta Etica al/la minore di cui ha la tutela, illustrandogli/le in che modo e a chi può segnalare una preoccupazione o il non rispetto di uno dei punti succitati anche nel caso siano violati dal Tutore stesso (così come descritto nel Flow Chart II);
17. si impegna a far firmare al minore la presente Carta Etica (versione *child-friendly*) per sua presa visione, essendosi accertato/a della sua piena comprensione e inviarne copia al Tribunale per i minorenni di ... .

Luogo e data:

Firma

**Flow chart I- Cosa faccio come tutore se sospetto che il/la minore sia vittima di comportamenti altrui?**



**Flow Chart II: Io minore, cosa posso fare se il Tutore non rispetta il Patto Etico?**

